

La Sicilia 8 Dicembre 2004

Tornavano da Milano con un carico di coca arrestati al casello quattro presunti cursoti

Quanta e quale droga debba invadere il mercato catanese lo decidono le cosche mafiose; poi l'ingranaggio del traffico rotola giù fino al più insignificante pusher, ma questo è tutt'altro affare. Ci sono i pesci piccoli e i pesci grossi.

E potrebbero essere pesci grossi, le quattro persone arrestate all'alba di ieri dai carabinieri del Reparto operativo del Comando provinciale i quali contestualmente hanno sequestrato 1 chilo e 300 grammi di cocaina purissima, roba che, una volta tagliata e venduta al dettaglio, avrebbe fruttato, non meno di 400.000 euro.

Sono arresti riconducibili - a detta degli investigatori - a una delle più antiche cosche di mafia catanese, quella dei «cursoti»: si tratta di Franco Russo, pregiudicato catanese di 37 anni, ritenuto il gestore del redditizio commercio; Francesco Ninfo, di 42 anni; Maria Putrino, di 26 anni, originaria di Biancavilla e Elisabeta Kolombar, 32enne di nazionalità serba. L'attività investigativa durava da tempo; i militari studiavano le mosse dei trafficanti già da tempo, avvalendosi soprattutto di tecniche investigative tradizionali (come servizi di «osservazione» e pedinamenti) ma per incastrarli dovevano intervenire nel momento giusto, una circostanza, cioè, in cui avrebbero potuto trovare la droga. E così è stato.

L'indagine ha avuto una svolta quando è stato individuato l'anello di congiunzione, tra i grossisti a livello internazionale e gli acquirenti locali; questo legame era rappresentato dalla cittadina serba, ormai residente in Sicilia da molti anni anche grazie alla relazione sentimentale intrecciata da Ninfo; ed era proprio quest'ultimo, a detta dei carabinieri, che accompagnava la Kolombar all'Ester per trattare l'acquisto delle partite di droga. Maria Putrino invece sembra che camminasse spesso al fianco di Russo e che qualche volta fosse utilizzata anche per lo spaccio.

La droga sequestrata ieri notte alle porte della città (casello autostradale di San Gregorio), arrivava dall'Olanda. I quattro l'acevano personalmente acquistata a Milano da alcuni trafficanti internazionali e l'avevano imbarcata sulla Mercedes a bordo della quale, prima dell'alba, i carabinieri li hanno bloccati.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS